MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022–2024 ed in particolare la tabella 4;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 84 del 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli articoli da 1 a 14;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, recante "*Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica*", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, e, in particolare, l'articolo 3, comma 12, come modificato dall'articolo 2, comma 1-*quater*, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 2014, n. 93, e, successivamente, dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29;

VISTA la nota della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali prot. n. 40/1311 del 10 febbraio 2022,

con la quale è stato comunicato di procedere ai trasferimenti in favore dell'INPS secondo la normativa di cui al precedente capoverso, in considerazione delle ingenti risorse necessarie all'Istituto previdenziale per la copertura dell'intervento NASpI di cui al citato decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22;

VISTO il decreto direttoriale n. 91 del 6 aprile 2022 con cui sono state disposte le variazioni compensative in termini di competenza e cassa nell'ambito dei piani di gestione dei capitoli 2400 e 2402 - Missione 26 (Politiche per il lavoro) - Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione), Azione: Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro, per fare fronte ai trasferimenti da eseguire in favore dell'INPS, per l'intervento NASpI, nel corso del corrente esercizio finanziario;

VISTO l'importo complessivamente disponibile sui piani di gestione 8 e 9 del capitolo 2402 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2022, pari ad € 5.220.000.000,00;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al trasferimento della prima e della seconda tranche all'INPS, per un importo complessivo pari ad € 2.610.000.000,00, a carico dello Stato a valere sul capitolo 2402, per le finalità previste dalla normativa sopra richiamata,

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Per quanto esposto nelle premesse e sulla base di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 12, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, viene impegnato e contestualmente trasferito l'importo complessivo di **€ 2.610.000.000,00** (duemiliardiseicentodiecimilioni/00) in favore dell'INPS - Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – quale prima e seconda tranche dei trasferimenti per la NASpI, ai sensi degli articoli 1-14 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 2

Detta spesa graverà sul capitolo 2402 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) - Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione), Azione: Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro - a valere sulle risorse del corrente esercizio finanziario, per l'importo di € 1.358.100.000,00 sul PG 8 e per quello di € 1.251.900.000,00 sul PG 9.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio centrale del bilancio per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Dott.ssa Agnese De Luca

AB

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni.